

  
**Teatro Franco Parenti**  
diretto da Andrée Ruth Shammah  
presenta

# IL MALATO IMMAGINARIO

di Molière

traduzione di **Cesare Garboli**

regia e adattamento di **Andrée Ruth Shammah**

con

**Gioele Dix, Anna Della Rosa**



e con

**Marco Balbi**

**Valentina Bartolo**

**Francesco Brandi**

**Piero Domenicaccio**

**Linda Gennari**

**Pietro Micci**

**Alessandro Quattro**

**Francesco Sferrazza Papa**

scene e costumi di  
**Gianmaurizio Fercioni**

luci di  
**Gigi Saccomandi**

Il Teatro Franco Parenti propone il capolavoro di Molière partendo da quel *Malato immaginario* che agli inizi degli anni '80 irruppe nel teatro italiano confermando Andrée Ruth Shammah come regista, insieme a uno straordinario Franco Parenti nel ruolo di Argan.

Nei panni del malato confinato in una sorta di limbo odoroso di unguenti e medicinali, la regista sceglie oggi Gioele Dix - già in scena nel Molière di allora - attore in grado di interpretare con intelligenza e ironia, la paura e la solitudine del nostro tempo.

Accanto a lui Anna Della Rosa, nei panni di Tonina capace di amare il padrone secondo i suoi umori e subirne le invettive: la quotidianità tra immaginazione e nevrosi.

Shammah propone un *Malato immaginario* “senza tempo e di tutti i tempi”, privo di convenzioni, in tensione continua, costruendo con la parola e la sua densità tragicomica, un doppio livello di angoscia esistenziale e gioco teatrale.

Un omaggio al grande attore, ma anche una necessità della regista di riprendere oggi il “suo” *Malato* per rappresentare le fragilità dell’uomo, la consapevolezza del disagio, del bisogno di difendersi dal mondo esterno e di fuggire le responsabilità dell’esistenza, in una consonanza col presente, con l’irreversibile condizione della perdita di fiducia in se stessi e nei propri simili.

L’impianto scenico resta quello di Fercioni: privo di tendaggi, di segnali di benessere borghese e di eleganze barocche. Una stanza di tulle nero, inscatolata in una cornice grigia e dominata dalla rossa poltrona del malato, è il luogo in cui si consuma il vizio maniacale di Argan.

Accanto a Gioele Dix e Anna Della Rosa una compagnia d’eccezione, attori che in questi anni hanno collaborato con il Teatro Parenti e che sono oggi alta espressione di palcoscenico

Ufficio stampa Gioele Dix:

M.Letizia Maffei 335 6467974

[marialetimaffei@alice.it](mailto:marialetimaffei@alice.it)